MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO CAGLIARI
SEZIONE TECNICA, SICUREZZA E DIFESA PORTUALE
Via dei Calafati, 17 – tel. 70/605171 fax. 070/60517218 – mail: cpcagliari@mit.gov.it

ORDINANZA N° 12 /2016

Il Capitano di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Cagliari:

- **VISTA** la legge 25.01.1979 n°30 (Ratifica della Convenzione di Barcellona e la risoluzione I.M.O. MEPC 65 (37) del 14.09.1995;

- **VISTA** la Convenzione Internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978 (MARPOL 73/78) ratificata con Legge 29 settembre 1980 n°662;

- **VISTO** il D.P.R. n°691 del 23.08.1982, con il quale è stato istituito il "Consorzio obbligatorio degli oli usati";

- **VISTA** la Legge 31 dicembre 82 n°979, recante "Disposizioni per la Difesa del Mare" e successive modifiche ed integrazioni;

- **VISTO** il Decreto Legge 09.09.1988 n°397, modificato con Legge 09.11.1988 n°475, con il quale è stato istituito il "Consorzio obbligatorio delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi" e ne è stata disciplinata la raccolta, lo smaltimento ed il riciclaggio;

- **VISTO** il Decreto Legislativo n°95 del 27.01.1992 relativo alla raccolta, rigenerazione, riutilizzazione ed eliminazione degli oli usati attraverso la cessione al predetto Consorzio;

- **VISTA** la Legge 28.01.94 n°84 recante "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;

- **VISTO** il D. M. 14.11.1994 emanato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, ai sensi del citato art.6 della Legge 84/94, che al punto B) dell'art.1 prevede, quale servizio d'interesse generale, il servizio di pulizia, raccolta dei rifiuti e conferimento a discarica relativo agli spazi, ai locali ed alle infrastrutture comuni e presso i soggetti terzi (concessionari, utenti, imprese portuali, navi etc.), nonché la pulizia e il disinquinamento degli specchi acquei portuali;

- **VISTA** la Legge n°39 del 01.03.2002, in particolare l'art.32 e l'allegato "b" che conferisce delega al Governo per il recepimento e per l'attuazione della Direttiva CE n°2000/59 relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;

- **VISTO** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n°182 recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" e successive modifiche ed integrazioni;

- **VISTO** il Dispaccio n°80/47191/Coord. del 30.07.03 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico";

- **VISTA** la Legge n°47 del 27.02.2004, art.10 bis che, differisce l'entrata in vigore dell'art.2 co.2 del D. Lgs n°182/2003;

- **VISTA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n°UL/2004/1825 del 09.03.2004 recante "Chiarimenti ed applicazione delle modifiche introdotte con la Legge n° 47/2004;

- **VISTO** la Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29.07.2005 che dispone l'estensione alle unità da diporto omologate al trasporto inferiore a 15 persone, del divieto di scarico dei liquami nei porti;

- **VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°269 del 17.11.2005 (individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti da navi ammessi alle procedure semplificate);

- **VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

- **VISTO** il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n°202 recante "Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni";

- **VISTO** il Decreto del Ministero della Difesa del 19.03.2008 recante "Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi militari da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli appositi impianti portuali, ai sensi dell'art.3 commi 1 e 2 del D. Lgs. 182/2003;

- **VISTI** i contenuti delle note n° RAM/5413/2/2008 del 03.11.2008, n°RAM/5607/2/2008 del 12.11.2008 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto;

- **VISTA** la Legge n°166 del 20.11.2009 art.4 bis che, modifica l'art.5 co.4 del D. Lgs n°182/2003;

- **VISTA** la Legge Regionale n° 12 del 30.06.2011 "Disposizioni nei vari settori di intervento", nella quale, all'art.18 co.16, lettera "c", punto 2 viene stabilito che i Comuni territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art.5 co.4 del D. Lgs. 182/2003, così come modificato dall'art.4 bis della L. 166/2009;

- **VISTO** il Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali, approvato con Delibera della Giunta Regionale n°50/17 del 21.12.2012;

- **VISTA** l'Ordinanza n°97/2013 del 24.05.2013 di questa Capitaneria di Porto, relativa al Conferimento rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nell'ambito del Circondario Marittimo di Cagliari;

- **VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 13.11.2015 presso questa Capitaneria di Porto;

- **VISTO** il foglio prot.10.03.11/52645 del 04.12.2015 con il quale veniva trasmesso alla R.A.S. – Assessorato Difesa Ambiente, per l'acquisizione dell'intesa, copia del verbale di riunione nonché copia del Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto turistico di Teulada (CA);

- **VISTA** la Delibera n°66/30 in data 23.12.2015, con la quale la Regione Autonoma della Sardegna, ha espresso ai sensi dell'art.5 comma 4 del D. Lgs. n°182/2003, l'intesa con questa Capitaneria di Porto sull'aggiornamento del Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativo al porto turistico di Teulada (CA);

- **VISTA** l'Ordinanza n°97/2009 emessa in data 20.05.2009 da questa Autorità Marittima, recante l'adozione del Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto turistico di Teulada (CA);

- **VISTI** gli articoli 17, 30, 64, 68, 71 e 81 del Codice della Navigazione e gli articoli 23, 27, 59, 60, 77 e 82 del relativo Regolamento di Esecuzione (parte marittima);

- **VISTI** gli atti d'ufficio:

RENDE NOTO

che con decorrenza immediata è adottato, ai sensi dell'art.5 comma 4 del Decreto Legislativo 182/2003, il "**PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO**" relativo al porto turistico di **Teulada (CA)** – Aggiornamento triennio **2016-2017-2018**, allegato alla presente Ordinanza e della quale costituisce parte integrante.

O R D I N A

Art.1 - Piano di raccolta e gestione dei rifiuti - Approvazione.
E' approvato e reso esecutivo l'annesso Regolamento denominato "Piano di Raccolta e di Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" del porto turistico di **Teulada (CA)**, che costituisce parte integrante della presente Ordinanza, ed entra in vigore a partire dalla data odierna abrogando, tacitamente, eventuali altre disposizioni emanate da questa Capitaneria di Porto in precedenza che risultino incompatibili e/o in contrasto con le disposizioni dell'annesso Regolamento.

Art.2 – Sanzioni.
I trasgressori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca diverso reato o altro illecito amministrativo, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs 182/03, degli art.255 e 258 del D. Lgs n°152/2006, degli art.1166 e 1174 del Codice della Navigazione, dell'art.53, comma 3 del D. Lgs n°171/2005 e saranno responsabili, anche in termini di oneri di ripristino, di eventuali danni all'ecosistema, a persone, animali e cose.
E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità per l'Autorità Marittima di procedere alle ispezioni di cui all'art.11 ed alle comunicazioni di cui agli art.11.4 e 14.2 del D. Lgs. 182/03, nonché in caso di accertata violazione delle pertinenti norme di procedere all'adozione delle misure amministrative di cui all'art.11.3 del D. Lgs 182/03.

Art.3 – Pubblicità.
E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e di fare osservare la presente Ordinanza, che sarà pubblicata all'albo di questo Ufficio. La sua diffusione verrà altresì assicurata mediante:
1) trasmissione alle Amministrazioni interessate;
2) inserimento nel sito web di questo Comando http://www.guardiacostiera.gov.it/cagliari.

Cagliari 01 FEB. 2016

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Roberto ISIDORI